

**CHIAMATI DA CHI,
CHIAMATI A CHE COSA?**

*Teologia della vocazione
al ministero ordinato*

VI SEMINARIO
SPECIALISTICO
IN TEOLOGIA
SACRAMENTARIA

FABRIANO
31 AGOSTO
2 SETTEMBRE
2016

itm

ut legem credendi lex statuat supplicandi

L'identità del ministero ordinato nella luce della "lex orandi"

1. **PREMESSA METODOLOGICA**

COME I PADRI STUDIABANO L'EUCARISTIA, COSÌ NOI DOBBIAMO STUDIARE IL SACRAMENTO DELL'ORDINE


Riflettere sui sacramenti. Ma come? Ma dove?



**TEOLOGIA PREGATA
IN CHIESA**

**DR. PETRUS
LOMBARDUS**

**TEOLOGIA STUDIATA
IN SCUOLA**



*Fuoi sapere?
Dice il sacerdote.*

**a
s
s
e
-
h
o
n
a**

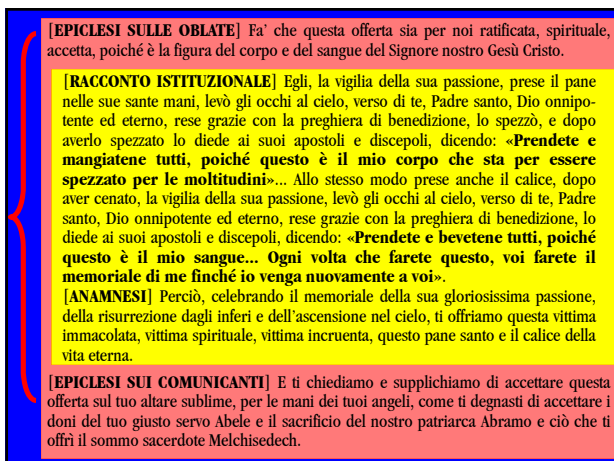
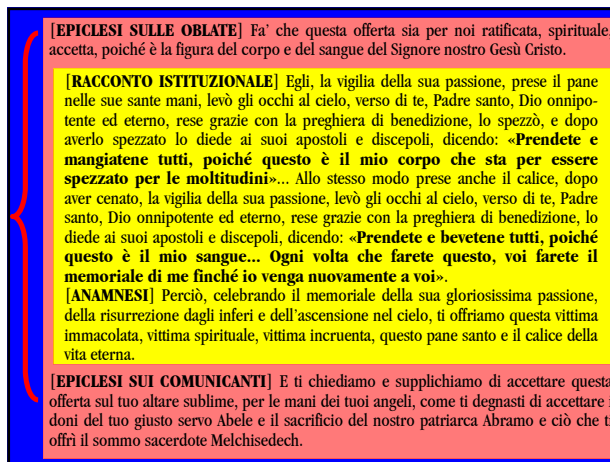
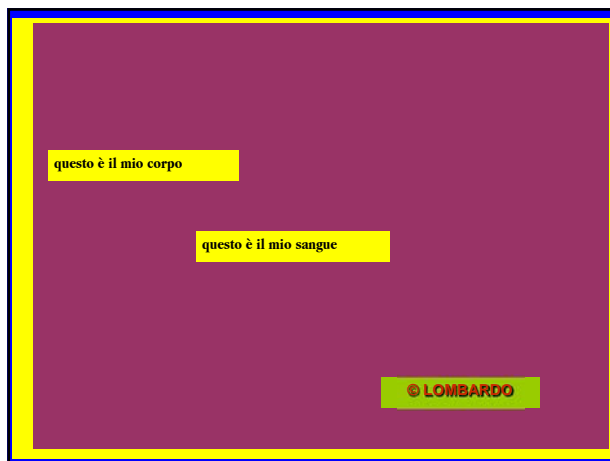
**S
C
H
E
M
A**

1. Come i Padri studiavano l'Eucaristica, così dobbiamo studiare il sacramento dell'Ordine
2. La comprensione del sacramento dell'Ordine alla scuola della «lex credendi» (2° millennio)
3. La comprensione del sacramento dell'Ordine alla scuola della «lex orandi» (1°/3° millennio)
 - 3.1. La preghiera di ordinazione presbiterale secondo l'antico Sacramentario Veronese: la teologia dei «Tria Munera»
 - 3.2. La teologia latina alla ricerca della «forma sacramenti»
 - 3.3. La revisione disastrosa della veneranda preghiera del Sacramentario Veronese
 - 3.4. I corollari teologici, spirituali e pastorali della triplice vocazione dei Presbiteri



Studiare i sacramenti "in chiesa", ie. "in Chiesa"

**PRIMA PREGANO, POI CREDONO,
PREGANO PER POTER CREDERE,
PREGANO PER SAPERE
COME E CHE COSA DEVONO CREDERE**





*Vis scire quam verbis celestibus consecratur?
Accipe quae sunt verba. Dicit sacerdos: ...*

Vuoi sapere che cos'è l'Ordine?
R/: Ma a chi lo devi chiedere, se non a
quelle preghiere con le quali la Chiesa
fa il Diacono, il Presbitero, il Vescovo?
= Apri i Rituali delle Chiese! Aprili tutti!

MESSALE ROMANO Canone Romano

MESSALE BIZANTINO - SU ...

MESSALE ALESSANDRINO - *in memoria di Serapione*

MESSALE CALDEO-MALABARESE *Anafora di Addai & Mari*

I TESTI LITURGICI

200601A

2.

**LA COMPrensIONE
DEL SACRAMENTO DELL' ORDINE
ALLA SCUOLA DELLA «LEX CREDENDI»**

**20
millennio**

MAESTRO

DISCEPOLI

**Studiare
i sacramenti
"in scuola"**

*PRIMA STUDIANO, POI PREGANO,
PREGANO NELLA MISURA
IN CUI HANNO STUDIATO,
PREGANO COME HANNO STUDIATO*



2. CATECHISMO TRIDENTINO:

«Il terzo e sommo grado di tutti gli ordini sacri è il sacerdozio. Coloro che ne sono insigniti sogliono essere chiamati dagli antichi Padri con due nomi.

Talvolta li chiamano PRESBITERI, che in greco significa anziani, non solo per la maturità dell'età, necessaria soprattutto per questo ordine, ma molto di più per la gravità dei costumi, la dottrina e la prudenza, siccome è scritto: "L'anzianità è veneranda non per la longevità, né si calcola dal numero degli anni; ma la canizie per l'uomo sta nella sapienza, e l'età senile è una vita senza macchia" [Sap 4,8-9].

Talvolta poi li chiamano SACERDOTI, sia perché sono consacrati a Dio, sia perché hanno il compito di amministrare i sacramenti e di trattare le cose sacre e divine» (2,7).



3. CATECHISMO DI PIO X:

«L'Ordine è il sacramento che dà la potestà di compiere le azioni sacre riguardanti l'Eucaristia e la salute delle anime, e imprime il carattere di ministri di Dio».

4. CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA:

«L'Ordine è il sacramento grazie al quale la missione affidata da Cristo ai suoi Apostoli continua ad essere esercitata nella Chiesa sino alla fine dei tempi:

è dunque il sacramento del ministero apostolico.

Comporta tre gradi: l'episcopato, il presbiterato e il diaconato» (n. 1536).

1. PIETRO LOMBARDO:

«Il settimo grado è l'ordine dei presbiteri.

Il greco *presbitero* si traduce in latino con *anziano (senior)*.

Sono chiamati PRESBITERI non già a causa dell'età o di una anzianità decrepita, ma per l'onore e la dignità che hanno ricevuto; essi devono eccellere tra il popolo per la prudenza dei costumi e per la maturità della conversazione.

Perciò fu scritto: "L'anzianità è veneranda non per la longevità, né si calcola dal numero degli anni; ma la canizie per l'uomo sta nella sapienza, e l'età senile è una vita senza macchia" [Sap 4,8-9].

Inoltre i presbiteri sono anche chiamati SACERDOTI, poiché danno ciò che è sacro..» (PL 192, 904).



crescendo

LA TEOLOGIA DEL PRESBITERO ALLA SCUOLA DELLA "LEX ORANDI"

ALTARE
MISTAGOGO
NEOFITI

The diagram shows a central point labeled 'MISTAGOGO' with three red arrows pointing towards it from the top, bottom, and left. The top arrow is labeled 'ALTARE', the bottom arrow is labeled 'NEOFITI', and the left arrow is labeled 'NEOFITI'. To the left of the diagram is a green-tinted illustration of a church interior with an altar and a priest.

Così nel deserto effondesti lo spirito di **MOSE** nelle menti di settanta uomini prudenti; ed egli, servendosi di questi collaboratori in favore del popolo, governò facilmente innumerevoli moltitudini.

«Il giorno dopo Mosè sedette a render giustizia al popolo... dalla mattina fino alla sera. Alloraietro... gli disse: "... Perché siedi tu solo...? ... Finirai per soccombere... perché il compito è troppo pesante per te; tu non puoi attendervi da solo. Ora ascoltami: ti voglio dare un consiglio... Scegli tra tutto il popolo uomini integri... Essi dovranno giudicare il popolo in ogni circostanza; quando vi sarà una questione importante, la sottoporranno a te, mentre essi giudicheranno ogni affare minore. Così ti alleggerirai il peso ed essi lo porteranno con te...".

Mosè ascoltò la voce del suocero e fece quanto gli aveva suggerito. Mosè dunque scelse uomini capaci... Essi giudicavano il popolo in ogni circostanza: quando avevano affari difficili li sottoponevano a Mosè, ma giudicavano essi stessi tutti gli affari minori. Poi Mosè congedò il suocero, il quale tornò al suo paese».

Es 18,13-27 (cf Nm 11,16-25; Dt 1,9-18) = MUNUS REGENDI

70 Anziani. Perché 70 ?

3.1. La preghiera di ordinazione presbiterale secondo l'antico Sacramentario Veronese: la teologia dei «Tria Munera»

The three small illustrations are: 1. A figure holding a staff, representing the 'munus regendi'. 2. A figure holding a chalice, representing the 'munus offerendi'. 3. A group of people, representing the 'munus docendi'.

Così pure effondesti su Eleazaro e Itamar, figli di **ARONNE**, l'abbondanza della paterna pienezza, perché fossero sufficienti i sacerdoti capaci di offrire sacrifici di salvezza in rapporto a un ministero sacramentale sempre più richiesto.

«Il Signore disse a Mosè: ... Farai avvicinare Aronne e i suoi figli all'ingresso della tenda del convegno e li farai lavare con acqua. Prenderai le vesti e rivestirai Aronne della tunica, del manto dell'efod, dell'efod e del pettorale; lo cingerai con la cintura dell'efod; gli porrai sul capo il turbante e fisserai il diadema sacro sopra il turbante. Poi prenderai l'olio dell'unzione, lo verserai sul suo capo e lo ungerai. Quanto ai suoi figli, li farai avvicinare, li rivestirai di tuniche; li cingerai con la cintura e legherai loro i berretti. Il sacerdozio apparterrà loro per decreto perenne. Così darai l'investitura ad Aronne e ai suoi figli».

Es 28-29 (cf Lv 8-10) = MUNUS OFFERENDI

prefazio

O Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, tu distribuisce tutti gli onori e tutte le dignità di quanti ti servono. Da te procedono tutte le cose, e da te sono rese stabili attraverso una sempre ulteriore crescita delle creature spirituali disposta secondo un ordine sapiente. Da te si svilupparono i gradi sacerdotali e gli uffici dei leviti, istituiti con riti prefigurativi, cosicché ponesti a guida dei popoli pontefici sommi e scegliesti come loro collaboratori e compagni di lavoro uomini costituiti nell'ordine successivo che è la seconda dignità.

Con questo stesso disegno provvidenziale, o Signore, aggiungesti come compagni agli **APOSTOLI** del tuo Figlio dei dottori nella fede, e di questi predicatori del secondo grado essi riempiono il mondo intero.

«Dopo questi fatti il Signore designò altri 72 discepoli e li inviò a 2 a 2 avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi. Non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa...».

Lc 10,1-11 (cf 9,1-6) + At = MUNUS DOCENDI

Così nel deserto effondesti lo spirito di **MOSE** nelle menti di settanta uomini prudenti; **Es 18**

ed egli, servendosi di questi collaboratori in favore del popolo, governò facilmente innumerevoli moltitudini.

Così pure effondesti su Eleazaro e Itamàr, figli di **ARONNE**, l'abbondanza della paterna pienezza, perché fossero sufficienti i sacerdoti capaci di offrire sacrifici di santità in rapporto a un ministero sacerdotale sempre più richiesto.

Con questo stesso disegno providenziale, o Signore, aggiungesti come compagni agli **APOSTOLI** del tuo Figlio dei dottori nella fede, **Vg + At**

e di questi predicatori del secondo grado essi riempiono il mondo intero.

RACCONTO






O Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno... Tu ponesti a guida dei popoli pontefici sommi e scegldesti come loro collaboratori e compagni di lavoro uomini costituiti nell'ordine successivo che è la 2ª dignità.

Così nel deserto effondesti lo spirito di **MOSE** su **70 Anziani**...
Così pure effondesti il sacerdozio di **ARONNE** sui suoi **2 Figli**...
Così pure aggiungesti agli **APOSTOLI** dei **Compagni** come "doctores fidei"...

2°

E ORA, Signore,
concedi alla n/ debolezza questi stessi collaboratori, perché quanto più fragili siamo tanto più abbiamo bisogno che siano numerosi.
... per il NSGC, tuo Figlio, che è Dio... Amen!



EMBOLISMO
< ἐν-βάλλω = in-serisco

INNESTO LETTERARIO
del
LUOGO TEOLOGICO
SCRITTURISTICO
della domanda,
tratto dall'
ARCHIVIO DELLE
PAROLE DI DIO


πὸ ἔμβολον



L'epiclesi
= chiave
di lettura
della
preghiera
liturgica



O Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno... Tu ponesti a guida dei popoli pontefici sommi e scegldesti come loro collaboratori e compagni di lavoro uomini costituiti nell'ordine successivo che è la 2ª dignità.



E ORA, Signore,
concedi alla n/ debolezza questi stessi collaboratori, perché quanto più fragili siamo tanto più abbiamo bisogno che siano numerosi.
... per il NSGC, tuo Figlio, che è Dio... Amen!

1°

PERCIÒ (*quapropter*), Signore, ti preghiamo:
CONCEDI ANCHE ALLA NOSTRA DEBOLEZZA QUESTI STESSI COLLABORATORI, PERCHÉ QUANTO PIÙ FRAGILI SIAMO, TANTO PIÙ ABBIAMO BISOGNO CHE SIANO NUMEROSI.

Dona, ti preghiamo, o Padre, a questi tuoi servi la dignità del presbiterato;
rinnova nel loro intimo lo Spirito di santità;
ricevano da te, o Dio, il ministero del secondo grado,
e con l'esempio del loro comportamento ispirino integrità di vita.

Siano fedeli collaboratori dell'ordine nostro [episcopale].

e p i c l e s i

Risplenda in essi ogni forma di giustizia,
perché, mostrando di aver bene svolto
il compito loro affidato,
possano conseguire il premio della beatitudine eterna,
per [il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen!]

intercessioni
dossologia

MUNUS OFFERENDI

Aronne, sacerdote di 1° grado, non può offrire da solo i sacrifici richiesti da un popolo così numeroso. Per questo gli vengono affiancati i suoi Due Figli come sacerdoti di 2° grado.

Le Tre Funzioni ripartite su 2 Gradi

- 1 funzione regale/pastorale/ di governo
(= *munus pascendi & regendi*)
- 2 funzione sacerdotale/sacrificale/liturgica
(= *munus offerendi & sanctificandi*)
- 3 funzione profetica/magisteriale
(= *munus nuntiandi & docendi*)

MUNUS DOCENDI

Gli Apostoli, maestri di 1° grado, non possono da soli insegnare a un popolo così numeroso. Per questo vengono loro affiancati dei Compagni come maestri di 2° grado.

MUNUS REGENDI

Mosè, pastore di 1° grado, non può reggere da solo un popolo così numeroso. Per questo gli vengono affiancati 70 Anziani/Presbiteri come pastori di 2° grado.

3.2.

La teologia latina alla ricerca della «forma sacramenti»

LA SCOPERTA DELL'EPICLESÌ I

Concilio di Firenze (1439-42): Decretum pro Armenis
(DS 1326)
SEXIMUM EST SACRAMENTUM ORDINIS, CUIUS **MATERIA** EST ILLUD, PER CUIUS TRADITIONEM CONFERTUR ORDO: SICUT **PRESBYTERATUS TRADITUR PER CALICIS CUM VINO ET PATENAE CUM PANE PORRECTIONEM**; DIACONATUS VERO PER LIBRI EVANGELIORUM DATIIONEM; SUBDIACONATUS VERO PER CALICIS VACUI CUM PATENA VACUA SUPERPOSITA TRADITIONEM; ET SIMILITER DE ALIIS PER RERUM AD MINISTERIA SUA PERTINENTIIUM ASSIGNATIONEM.
FORMA SACERDOTII TALIS EST: "ACCIPE POTESTATEM OFFERENDI SACRIFICIUM IN ECCLESIA PRO VIVIS ET MORTUIS, IN NOMINE PATRIS ET FILII ET SPIRITUS SANCTI". ET SIC DE ALIORUM ORDINUM FORMIS, PROUT IN PONTIFICALI ROMANO LATE CONTINETUR.
ORDINARIUS **MINISTER** HUIUS SACRAMENTI EST EPISCOPUS.
EFFECTUS AUGMENTUM GRATIAE, UT QUIS SIT IDONEUS CHRISTI MINISTER.

De materia autem et forma in uniuscuiusque Ordinis collatione, eadem suprema Nostra Apostolica Auctoritate, quae sequuntur decernimus et constituimus: ...
In Ordinatione Presbyterali **MATERIA** est **Episcopi prima manuum impositio quae silentio fit...**
FORMA autem constat verbis Praefationis, quorum haec sunt essentialia ideoque ad valorem requisita: "Da, quaesumus, omnipotens Pater..."»



Traditio
(vel: porrectio)
instrumentorum

Giuseppe Maria Crespi (sec. xvii)
Pinacoteca di Dresda

Strani questi Latini!
Hanno sempre saputo
che qui c'è il
Racconto istituzionale,
ma non sapevano che c'è
anche un'Epiclesi!

<1+3> [Noi] ti RENDIAMO GRAZIE, o Dio, per il tuo diletto servo Gesù Cristo, che negli ultimi tempi mandasti a noi [come] salvatore e redentore e messaggero della tua volontà; lui, che è il tuo inseparabile Verbo, per mezzo del quale facesti ogni cosa, e [che], nella tua compiacenza, mandasti dal cielo nel seno di una vergine; ed egli, essendo stato concepito nel grembo, si incarnò e si manifestò [come] tuo Figlio, nato dallo Spirito santo e dalla Vergine. Egli, volendo compiere la tua volontà e acquistarti un popolo santo, stese le mani mentre pativa, per liberare dalla passione coloro che in te hanno creduto.

<4> Egli, quando si consegnava alla volontaria passione, per sciogliere [il] potere della morte e rompere i vincoli del diavolo, per calpestare l'inferno e illuminare i giusti, per fissare il limite [della morte] e manifestare la risurrezione, prendendo il pane [e] rend[endo] grazie, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo, che [per] me sta per essere spezzato». Allo stesso modo [prese] anche il calice, dicendo: «Questo è il mio sangue, che per voi sta per essere versato. Quando fate questo, [voi] fate il mio memoriale!».

<5> Celebrando dunque il memoriale della sua morte e risurrezione, [noi] ti offriamo il pane e il calice, rendendoti grazie perché ci hai resi degni di stare dinanzi a te e di servirti.

<6> E ti chiediamo di mandare il tuo Spirito santo sull'offerta della santa Chiesa.

<7> [perché,] radunando [ti] in un solo [completo], dia a tutti coloro che partecipano ai santi [ministeri] di essere riempiti di Spirito santo, per la conferma della fede nella verità.

<9> affinché ti lodiamo e ti glorifichiamo per il tuo servo Gesù Cristo, per mezzo del quale a te [è] la gloria e l'onore, nella tua santa Chiesa, ora e nei secoli dei secoli.



Pius XII,
Constitutio Apostolica
Sacramentum Ordinis,
30 Nov. 1947

«Quae cum ita sint, divino lumine invocato, suprema Nostra Apostolica Auctoritate et certa scientia declaramus et, quatenus opus sit, decernimus et disponimus: **Sacrorum Ordinum Diaconatus, Presbyteratus et Episcopatus MATERIAM** eamque unam esse manuum impositionem; **FORMAM** vero itemque unam esse verba applicationem huius materiae determinantia, quibus univoce significantur effectus sacramentales...

Davvero strani questi Latini!
Dal 1947 sanno
che qui c'è l'Epiclesi,
ma nel 2016
non sanno ancora
che c'è anche un
Racconto istituzionale!

O Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno...
Tu ponesti a guida dei popoli pontefici sommi
e scegldesti come loro collaboratori
e compagni di lavoro
uomini costituiti nell'ordine successivo
che è la 2ª dignità.

Così nel deserto effondesti lo spirito di MOSE
su 70 Anciani.
Così pure effondesti il sacerdozio di ARONNE
sui suoi 2 Figli.
Così pure aggiungesti agli APOSTOLI
dei Compagni come "doctores fidei"...

E ORA, Signore,
concedi alla n° debolezza
questi stessi collaboratori,
perché quanto più fragili siamo
tanto più abbiamo bisogno che siano numerosi.
Donna a questi noi servi la dignità del presbiterato;
rinnova nel loro intimo lo Spirito di santità;
... per il NSGC, tuo Figlio, che è Dio... Amen!

L'identità del ministero ordinato alla
luce della "lex orandi" (Slides in
verticale)

O Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno...
Tu ponesi a guida dei popoli pontefici sommi
e scegliesi come loro collaboratori
e compagni di lavoro
uomini costituiti nell'ordine successivo
che è la 2ª dignità.

Così nel deserto effondesti lo spirito di **MOISÈ**
su **70 Anziani**...
Così pure effondesti il sacerdozio di **ARONNE**
sui suoi **2 Figli**.
Così pure aggiungesti agli **APOSTOLI**
dei **Compagni** come "doctores fidei"...

E ORA, Signore,
concedi alla *n* debolezza questi stessi collaboratori,
perché quanto più fragili siamo
tanto più abbiamo bisogno che siano numerosi.
Donà a questi tuoi servi la dignità del presbiterato;
rinnova nel loro intimo lo Spirito di santità;
...per il NSGC, tuo Figlio, che è Dio...

<1+3> [Noi] ti **RENDIAMO GRAZIE**, o Dio, per il tuo diletto servo Gesù
Cristo, che negli ultimi tempi mandasti a noi [come] salvatore e redentore e
messaggero della tua volontà; lui, che è il tuo inseparabile Verbo, per mezzo
del quale facesti ogni cosa, e [che], nella tua compiacenza, mandasti dal cielo
nel seno di una vergine; ed egli, essendo stato concepito nel grembo, si
incarnò e si manifestò [come] tuo figlio, nato dallo Spirito santo e dalla
Vergine. Egli, volendo compiere la tua volontà e acquistarti un popolo santo,
stese le mani mentre pativa, per liberare dalla passione coloro che in te hanno
creduto.

<4> Egli, quando si consegnava alla volontaria passione, per sciogliere
[il potere della] morte e rompere i vincoli del diavolo, per calpestare
l'inferno e illuminare i giusti, per fissare il limite [della morte], e
manifestare la risurrezione, prendendo il pane [e] rendendoti grazie,
disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo, che per voi sta per
essere spezzato». Allo stesso modo [prese] anche il calice, dicendo:
«Questo è il mio sangue, che per voi sta per essere versato. Quando
fate questo, [voi] fate il mio memoriale!».

<5> Celebrando dunque il memoriale della sua morte e risurrezione, [noi] ti
offriamo il pane e il calice, rendendoti grazie perché ci hai resi degni di stare
dinanzi a te e di servirti.

<6> E ti chiediamo di mandare il tuo Spirito santo
sull'offerta della santa Chiesa.
<7> [perché:] radunando[ti] in un solo [corpo],
dà a tutti coloro che partecipano ai santi [ministeri]
di essere vivificati di Spirito santo,
per la conferma della fede nella verità.
<8> affinché ti lodiamo e ti glorifichiamo per il tuo servo Gesù Cristo,
per mezzo del quale a te [è] la gloria e l'onore, nella tua santa Chiesa,
ora e nei secoli dei secoli.

**STRUTTURA È BELLO,
anzi bellissimo!**

SEZIONE ANAMNETICA

SEZIONE EPICLETICA

Precezione Istituzionale

Epiclesi Pneumatologica

I DUE CENTRI DINAMICI DELLA PREGHIERA

struere lateres = struere domum
STRUCTOR = MURATORE

struere verba = struere sermonem
STRUCTOR = REDATTORE / TRADUTTORE

STRUCTOR ← si oppone a → **DESTRUCTOR**

3.3.

**La revisione disastrosa
della veneranda preghiera
del Sacramentario Veronese**

NON SI DISATTENDE IMPUNEMENTE UNA STRUTTURA !

**Pregliera di ordinazione presbiterale
Pontificale Romano, 1989, 2ª edizione – Traduzione di studio**

prefazio

O Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
tu sei l'autore di [ogni] responsabilità umana
e distribuisce tutte le grazie;
da te procedono tutte le cose, e da te tutte sono rese stabili;
tu, per formare un popolo sacerdotale,
con la forza dello Spirito santo disponi i ministri di Cristo tuo Figlio
secondo un medesimo disegno, strutturato in diversi ordini.
Già nell'Antico Testamento
si svilupparono i ministri istituiti con riti prefigurativi,
allorché, avendo posto a capo del popolo Mosè e Aronne
per governarlo e santificarlo,
scegliesi come loro compagni di vita e di lavoro
degli uomini da costituire nel secondo ordine di responsabilità.

Così nel deserto diffondesti
nelle menti di settanta uomini prudenti lo spirito di **MOSE**;
ed egli, giovandosi della loro collaborazione
governò più facilmente il tuo popolo.
Così pure effondesti sui figli di **ARONNE**
l'abbondanza della paterna pienezza,
perché fossero sufficienti i sacerdoti
a offrire, secondo la Legge, i sacrifici del Tempio,
i quali adombravano i beni futuri.
Infine, o Padre santo, tu mandasti nel mondo il tuo Figlio **GESÙ**,
l'Apostolo e il Pontefice della nostra fede.
Egli, per mezzo dello Spirito santo,
offrì se stesso a te quale vittima immacolata,
e fece partecipi della propria missione i suoi **APOSTOLI**,
dopo averli santificati nella verità;
ad essi tu aggiugesti dei compagni,
perché potessero annunciare
e attuare l'opera della salvezza nel mondo intero.

*Scusa, ma Gesù ti
che ci sta a fare?*

*E la tipologia dei
"tria munera" chi
la vede ancora?*

*E i "doctores fidei"
dove sono andati a finire?*

3.4.
**I corollari
teologici, spirituali & pastorali
della triplice vocazione dei Presbiteri**

Perciò, Signore, ti preghiamo:
**concedi alla nostra debolezza questi stessi collaboratori,
dei quali abbiamo bisogno
per svolgere il sacerdozio apostolico.**
**Dona, ti preghiamo, Padre onnipotente,
a questi tuoi servi la dignità del presbiterato:
rinnova nel loro intimo lo Spirito di santità;
ricevano da te, o Dio, il ministero del secondo grado,
e con l'esempio del loro comportamento ispirino integrità di vita.**
Siano onesti collaboratori dell'ordine nostro [episcopale],
perché le parole del Vangelo,
attraverso la loro predicazione e la grazia dello Spirito santo,
fruttifichino nel cuore degli uomini,
e giungano fino agli estremi confini della terra.

*E della sua fragilità
il vescovo
ha perso coscienza?*

epiclesi

intercessioni

1° Munus pascendi & regendi

Esercitando la funzione di Cristo Capo e Pastore per la parte di autorità che loro spetta, i Presbiteri, in nome del Vescovo, radunano la famiglia di Dio...
Per questo ministero... viene conferita al Presbitero una potestà spirituale, concessa appunto ai fini dell'edificazione...
... ai Presbiteri sono affidati in modo speciale i poveri e i più deboli...
Anche i giovani vanno seguiti con cura particolare, e così pure i coniugi e i genitori...
... abbiano cura specialmente dei malati e dei moribondi...
Ma la funzione di pastore non si limita alla cura dei singoli fedeli: essa va estesa alla formazione di un'autentica comunità cristiana.
Per far crescere opportunamente lo spirito comunitario, bisogna mirare non solo alla Chiesa locale, ma anche alla Chiesa universale.
Infine, nell'edificare la comunità cristiana i Presbiteri non si mettono mai al servizio di una ideologia o umana fazione, bensì, come araldi del Vangelo e pastori della Chiesa, si dedicano pienamente all'incremento spirituale del corpo di Cristo (cf Concilio Vaticano II, *Presbyterorum ordinis*, cap. 6).

Siano con noi fedeli dispensatori dei tuoi misteri,
perché il tuo popolo si rinnovi nel lavacro della rigenerazione
e si rinfranchi al tuo altare,
e siano riconciliati i peccatori, e si dia sollievo agli infermi.
Siano uniti a noi, o Signore, nel supplicare la tua misericordia
in favore del popolo loro affidato e per il mondo intero;
cosicché la pienezza delle nazioni, radunata in Cristo,
si trasformi nell'unico tuo popolo
destinato al compimento nel tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

intercessioni

dossologia

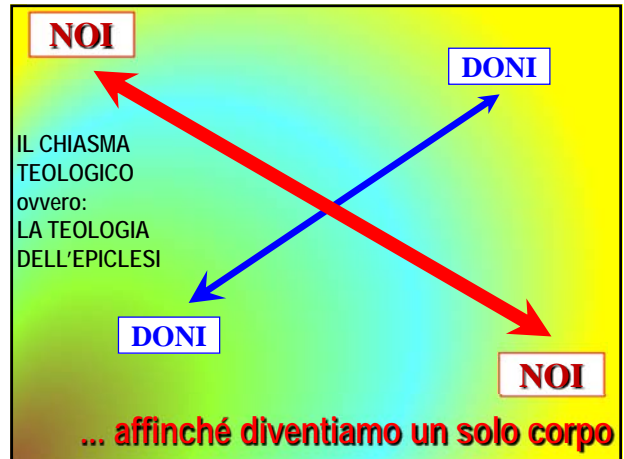
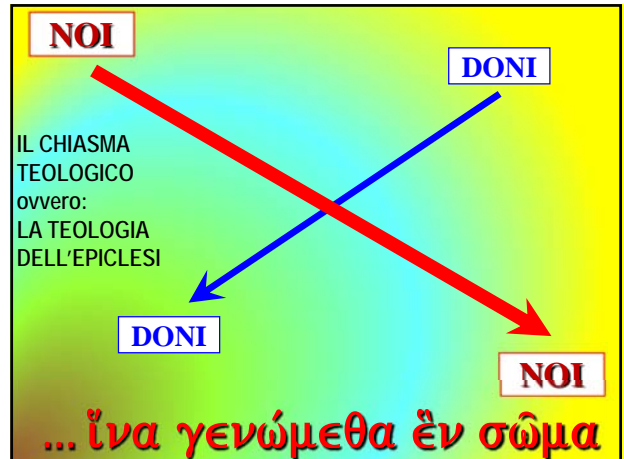
Amen!

2° Munus offerendi & sanctificandi

Andare a Messa.
Ma per andar dove?

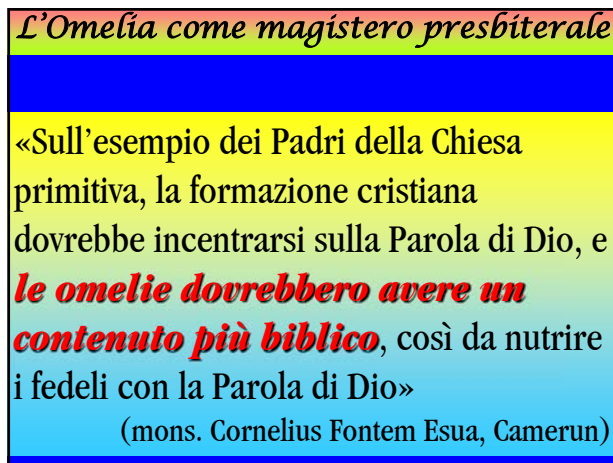
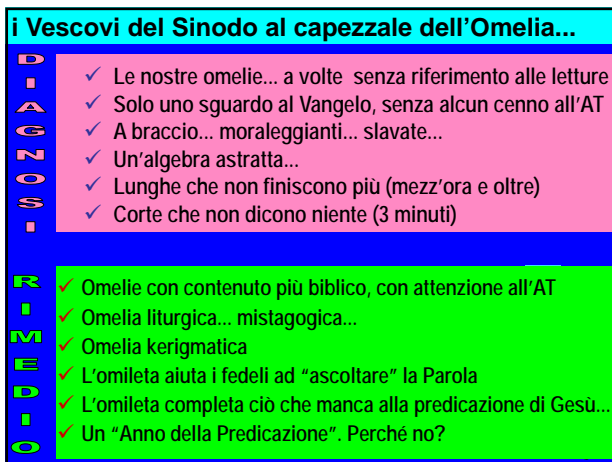
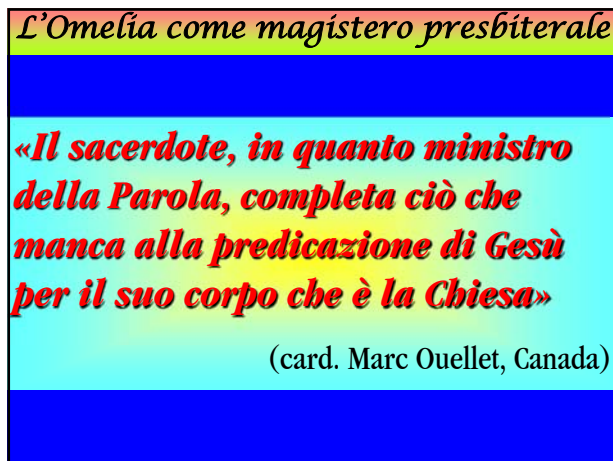
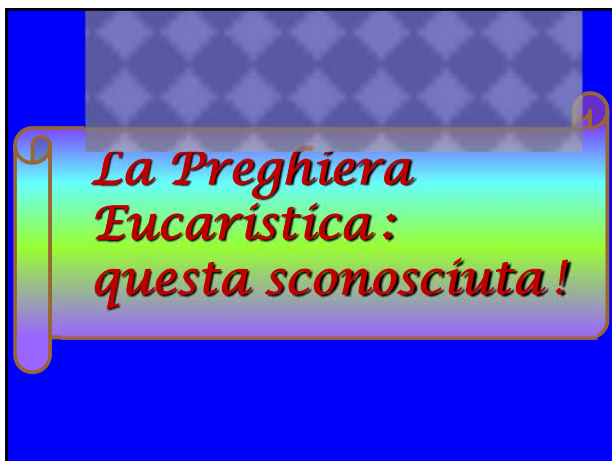


R/ Per andare, attraverso l'intenso movimento dei nostri piedi teologici, al Calvario e alla Tomba del Risorto!



"La Chiesa è il corpo mistico di Cristo nel quale, attraverso la comunione alla sacra Eucaristia, i singoli cristiani **VENGONO TRANSUSTANZIATI (TRANS-SUBSTANTIANTUR)**"
Tommaso Netter da Walden († 1430)





L'Omelia come magistero presbiterale

«... **le omelie dovrebbero includere riferimenti all'Antico Testamento alla luce del Nuovo Testamento**, così come è testimoniato da Gesù che, "cominciando da Mosè e da tutti i Profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui" (Lc 24,27)»

(mons. Kidane Yebio, Eritrea)

L'Omelia come magistero presbiterale

«È opportuno che nella preparazione dell'omelia il predicatore si ponga **almeno tre domande**: (a) **Che cosa dicono** le letture che saranno proclamate nella celebrazione? (b) **Che cosa dicono a me** personalmente? (c) **Che cosa devo io comunicare** a coloro che partecipano all'eucaristia? ... Anche se può sembrare paradossale, **il presidente della celebrazione è il primo destinatario della sua predicazione**»

(Mons. Ricardo Blázquez Pérez, Spagna)

L'Omelia come magistero presbiterale

«La grande responsabilità e l'opportunità dell'omelia [è questa]: **grazie ad essa i credenti devono poter vivere per una settimana!**»

(mons. Anton Leichtfried, Austria)

L'Omelia come magistero presbiterale

«In Africa diciamo che **Dio ci ha dato due orecchie e una sola bocca per ascoltare di più**»

(mons. Ignatius Ayau Kaigama, Nigeria)

«Nell'omelia **il ministro aiuta i fedeli ad ascoltare la Parola**, guidandoli verso una risposta nella loro specifica situazione»

(mons. Anthony Muheria, Kenya)

L'Omelia come magistero presbiterale

«Ai fedeli cristiani [i Padri della Chiesa predicavano] attraverso una **mistagogia permanente**... La loro predicazione era irresistibile. Predicavano sempre per celebrare il Risorto... Dobbiamo tornare alla **predicazione mistagogica** dei Padri della Chiesa...»

(mons. Desiderius Rwoma, Tanzania)

L'Omelia come magistero presbiterale

«**Dobbiamo condurre i nostri fedeli** e quanti si lasceranno toccare dalla nostra predicazione **a fare** [come i compaesani della donna di Samaria] **questa esperienza personale e unica dell'incontro con Gesù**. Bisognerebbe che arrivassero a questo: **"Io credo, non perché ho ascoltato l'omelia di tale vescovo, di tale sacerdote carismatico, ma perché io stesso ho incontrato Gesù"**»

(mons. Joseph Aké, Costa d'Avorio)

L'Omelia come magistero presbiterale

«Mi sembra che sia giunta l'ora di non contentarsi più di dire con san Paolo “guai a me se non predicassi il Vangelo” [1Cor 9,16], ma **guai a me se non predicassi il Vangelo in maniera efficace**»
(mons. Fulgence Muteba Mugalu, Rep. Democr. del Congo)

Spesso, a un Vescovo che diventa emerito, la Diocesi fa omaggio di una miscellanea di omelie, dalle quali emerge quello che è stato il magistero del Vescovo.

A un Parroco che diventa emerito, perché non regalare una miscellanea di omelie, dalla quale emerge il suo magistero presbiterale? ...

Naturalmente a condizione che nel corso del suo ministero egli si sia preoccupato di appuntarle, perlomeno sulla carta!

Se la Riforma liturgica, voluta dal Concilio, ci ha fatto dono delle **tre Letture**, l'ha forse fatto perché nell'omelia ci limitassimo sistematicamente ad una sola?

Gli schemi delle mie omelie li ho sempre fatti, e li conservo tutti. Sono a vostra disposizione...

